



Comune di San Gimignano
Provincia di Siena

I VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO

VALUTAZIONE INTEGRATA
Valutazione Intermedia



ELISABETTA NORCI
Dottore Agronomo

Via S. Bibbiana n. 5, 56127 Pisa

COLLABORATORE:

Dott. in Agr. Chiara Ciardelli

SETTEMBRE 2011

INDICE

1. PREMESSA.....	3
2. LA VALUTAZIONE INTEGRATA NELLA NORMATIVA DELLA REGIONE TOSCANA	5
2.1 INQUADRAMENTO	5
3. LA VALUTAZIONE INTEGRATA – VALUTAZIONE INTERMEDIA DELLA VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI SAN GIMIGNANO	8
3.1 DESCRIZIONE DEL PROCESSO VALUTATIVO ADOTTATO	8
3.2 LA PARTECIPAZIONE	11
3.3 DESCRIZIONE DEL PIANO	13
3.4 COERENZA DELLE AZIONI DELLA VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO RISPETTO AGLI STRUMENTI E ATTI DI GOVERNO DEL TERRITORIO CHE INTERESSANO LO STESSO AMBITO TERRITORIALE	17
3.4.1 VALUTAZIONE DI COERENZA INTERNA.....	18
3.4.2 VALUTAZIONE DI COERENZA ESTERNA.....	20
3.5 STATO ATTUALE DELL'AMBIENTE.....	23
3.5.1 RISORSE AMBIENTALI.....	23
3.5.2 INDICATORI.....	23
3.5.3 CHECK-LIST.....	25
3.6 DESCRIZIONE DELLE TRASFORMAZIONI PREVISTE DALLA VARIANTE.....	31
3.7 VALUTAZIONE DELL'IMPATTO PREVISTO DELLE TRASFORMAZIONI SULLE RISORSE ...	34
3.8 VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI ATTESI.....	36
4. BIBLIOGRAFIA	43

1. PREMESSA

La Variante al Regolamento Urbanistico del Comune di San Gimignano è stata sottoposta, nel giugno 2011, alla Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), così come previsto dall'art. 22 della L.R. 10/2010 e succ. mod.

In particolare, con Deliberazione G.C. n. 117 del 14/06/2011, la Giunta Comunale ha avviato il procedimento per la Variante in oggetto ed ha preso atto del documento preliminare finalizzato alla **verifica di assoggettabilità alla VAS** che ha assunto anche significato di **Valutazione Iniziale** ai sensi del Regolamento 4/R dell'art. 11 comma 5 della L.R. 1/2005, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana il 14/02/2007.

Con Delibera n. 117 del 14/06/2011 la Giunta Comunale ha individuato gli Enti, quali soggetti competenti in materia ambientale, a cui è stato trasmesso, nelle date 01/07/2011 e 19/07/2001, il Documento Preliminare contenente sia la descrizione della Variante che le informazioni ed i dati necessari all'accertamento degli impatti significativi sull'ambiente al fine di avviare le necessarie consultazioni e recepire i relativi pareri.

Con tale delibera sono stati anche nominati Responsabile del procedimento il Dott. Arch. Alberto Sardelli e Garante della Comunicazione la Geom. Bettina Spinelli. Ai sensi dell'art. 4 comma 1 lettera i) e art. 16 della LR 10/1010 e succ. modifiche, il Comune di San Gimignano ha individuato come Autorità Procedente il Consiglio Comunale, in quanto Pubblica Amministrazione che approverà il Piano e come Autorità Competente la Giunta Comunale.

In base alle informazioni che emergono dal documento preliminare e al contenuto dei contributi inviati dai soggetti competenti in materia ambientale, con Delibera G.C. n. 154 del 13/09/2011 la Giunta Comunale **ha emesso il provvedimento di verifica escludendo la Variante al Regolamento Urbanistico del Comune di San Gimignano dalla procedura di VAS** come previsto dal comma 4 dell'art. 22 della LR 10/2010 e definendo che:

- le prescrizioni verranno prese in considerazione ai fini della pianificazione e progettazione degli interventi previsti dalla Variante;

- i dati conoscitivi entreranno a far parte del Rapporto Ambientale della Valutazione integrata che sarà elaborata contestualmente alla Variante.

La Variante viene quindi sottoposta alla Valutazione Integrata procedendo quindi con la *Valutazione Intermedia*, come previsto dal Regolamento di Attuazione n° 4/R dell'art. 11 comma 5 della L.R. 1/2005, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana il 14/02/2007 .

Si precisa che nel Comune di San Gimignano è presente il SIR "*Castelvecchio*", la cui presenza avrebbe reso necessario procedere con lo studio di incidenza ai sensi della LR 56/2000. Tuttavia, attraverso uno *Screening* di valutazione (Allegato I della *Relazione di Sintesi*) è stato riscontrato che il SIR risulta localizzato in un'area distante dagli interventi previsti dalla Variante e non interessato dagli effetti derivanti dall'attuazione delle scelte della stessa, per cui è stata esclusa la necessità di procedere con lo studio di incidenza.

2. LA VALUTAZIONE INTEGRATA NELLA NORMATIVA DELLA REGIONE TOSCANA

2.1 INQUADRAMENTO

Nella legislazione regionale toscana il processo di valutazione integrata è stato introdotto con la L.R. n. 49/99 “Norme in materia di programmazione regionale”, modificata con L.R. 61/04, la quale pone, tra gli obiettivi generali, quello di assicurare la coerenza delle azioni di governo, in un’ottica di integrazione delle politiche settoriali e di coordinamento territoriale degli interventi regionali, al fine di ottenere uno sviluppo qualificato e sostenibile.

Con la L.R. 3 gennaio 2005, n.1, all’art.11, la Regione Toscana ha stabilito che gli strumenti della pianificazione territoriale e gli strumenti di governo del territorio e, quindi, anche i piani e i programmi comunali o le loro varianti, devono essere sottoposti a Valutazione Integrata.

Le modalità tecniche, il processo e i criteri per la valutazione di piani e programmi sono disciplinati dal Regolamento di Attuazione n° 4/R dell’art. 11 comma 5 della L.R. 1/2005, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana il 14/02/2007, e quindi entrato in vigore nel maggio del 2007.

Tale Regolamento recepisce anche le disposizioni europee riguardanti la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente, disciplinata dalla Direttiva 42/2001/CE.

L’intero processo di Valutazione Integrata non avviene solamente ex-ante o ex-post, ma accompagna tutto l’iter della formazione, approvazione e realizzazione del piano (sia esso PS, RU etc.) in modo che la programmazione risulti non solo trasparente ma anche partecipata e democratica.

La valutazione integrata ha lo scopo di mettere in evidenza le coerenze interne ed esterne degli strumenti della pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio nel corso della loro formazione e di valutare gli effetti degli stessi in ambito ambientale, territoriale, economico, sociale e sulla salute umana.

L’art. 4 del Regolamento di attuazione specifica che il processo di valutazione integrata comprende inoltre:

- la partecipazione di soggetti esterni all'Amministrazione procedente e la messa a disposizione delle informazioni relative alla valutazione stessa;
- il Monitoraggio degli effetti attraverso l'uso degli indicatori predeterminati;
- la Valutazione Ambientale di cui alla dir. 2001/42/CE ove prevista.

Il processo di Valutazione Integrata, secondo quanto previsto dagli articoli 5 e 7 del Regolamento, si svolge attraverso più fasi di valutazione, di cui una *iniziale* ed una *intermedia*, al termine delle quali si procede alla redazione di un documento che riassume l'intero processo di valutazione denominato *relazione di sintesi*.

Nella *valutazione iniziale* vengono esaminati gli scenari di riferimento e gli obiettivi dello strumento di pianificazione (RU), si verificano la fattibilità economica, giuridica e tecnica, si individuano le forme di partecipazione, quindi si procede alla *valutazione iniziale di coerenza*. Quest'ultima consiste nell'analisi della coerenza tra gli scenari e gli obiettivi dello strumento di pianificazione da valutare, e tra gli obiettivi dello strumento da valutare e gli obiettivi degli altri strumenti di pianificazione ed atti di governo del territorio che interessano lo stesso ambito territoriale.

L'esito di questa fase si concretizza nella formazione di un documento che verrà comunicato alle autorità con competenze ambientali e al pubblico al fine di ottenere contributi e pareri utili per ottimizzare la valutazione.

La fase successiva, fulcro dell'intera valutazione, è costituita dalla *valutazione intermedia*, che ha come oggetto la definizione a livello specifico del quadro conoscitivo, degli obiettivi e delle azioni per conseguire gli obiettivi con possibili alternative e l'individuazione di indicatori; tale fase contiene:

- la *valutazione di coerenza interna*: valutazione di coerenza tra linee di indirizzo, scenari, obiettivi generali e specifici, ed eventuali alternative dell'atto di governo del territorio o dello strumento di pianificazione territoriale e tra le azioni intraprese e i risultati attesi¹;
- la *valutazione di coerenza esterna*: valutazione della coerenza tra gli obiettivi dello strumento di pianificazione o atto di governo del territorio rispetto ad altri strumenti od atti che interessano lo stesso ambito territoriale;
- la *valutazione degli effetti attesi* che evidenzia gli effetti su ambiente, territorio, società, economia e salute umana derivanti dall'attuazione dello strumento della pianificazione territoriale o atto di governo del territorio;

¹ Concetto diverso dalla valutazione degli effetti attesi.

- la *valutazione dell'efficacia delle azioni previste* al fine di perseguire gli obiettivi previsti dalla Variante.

Durante la fase intermedia si prevede di mettere a disposizione del pubblico e delle autorità competenti tutto il materiale prodotto, in modo da acquisire eventuali pareri o segnalazioni.

La *relazione di sintesi* comprende i risultati delle valutazioni territoriali, ambientali, sociali ed economiche e sulla salute umana, le motivazioni delle scelte fra soluzioni diverse o alternative, la definizione del sistema di monitoraggio ed il Rapporto Ambientale contenente le informazioni di cui all'allegato I della direttiva 2001/42/CE.

La relazione di sintesi viene messa a disposizione del pubblico secondo le modalità di cui all'art.12 del Regolamento di attuazione 4/R ed è allegata agli atti da adottare e approvare.

3. LA VALUTAZIONE INTEGRATA - VALUTAZIONE INTERMEDIA DELLA VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI SAN GIMIGNANO

3.1 DESCRIZIONE DEL PROCESSO VALUTATIVO ADOTTATO

Il Comune di San Gimignano è dotato di Piano Strutturale approvato con Del. C.C. n. 78 del 30/11/2007 e di un Regolamento Urbanistico approvato con Del. C.C. n. 101 del 22/12/2009.

Al fine di migliorare il Regolamento Urbanistico vigente, in seguito ad una prima verifica degli effetti derivanti dalle previsioni in esso contenute, è stato ritenuto necessario predisporre una prima Variante non sostanziale, ma finalizzata ad una maggior corrispondenza tra obiettivi ed azioni, sia sotto il profilo tecnico - giuridico sia in relazione agli aspetti applicativi (chiarezza delle norme, univocità interpretativa, ecc.). A tale scopo sono state apportate *le necessarie integrazioni e/o correzioni ovvero sono stati eliminati i refusi e gli errori materiali rinvenuti e sono state perfezionate le parti che si sono rivelate eccessivamente interpretabili ovvero potenzialmente inefficaci o di complessa applicazione.*

Con Del. G.C. n. 117 del 14.06.2011 è stato dato avvio al procedimento di Variante ricognitiva e manutentiva al Regolamento, ed è stato approvato il Documento preliminare - Valutazione iniziale del processo di VAS. Ai fini delle consultazioni è stato trasmesso il *Documento preliminare - Valutazione iniziale* agli Enti competenti in materia ambientale ed ai soggetti pubblici, qui di seguito elencati:

- A.A.T.O. 2 Basso Valdarno
- Acque SpA (gestore acque)
- ESTRA srl (gestore gas metano)
- Energia elettrica: GSE (gestore della Rete di Trasmissione Nazionale)
- ENEL (gestore energia)
- Sienambiente (gestore rifiuti)
- TIM; Centro Servizi Datel
- TelecomItalia SpA
- WIND telecomunicazioni SpA

- VODAFONE Omnitel NV
- ARPAT
- ASL (dipartimenti prevenzione)
- ARSIA
- ARRR
- URTAT (Uffici Regionali Tutela Acqua e Territorio)
- Provincia di Siena (Assetto del Territorio, Ambiente, Agricoltura e Foreste)
- Protezione Civile
- Regione Toscana
- Autorità di Bacino Fiume Arno
- Soprintendenza Beni Culturali
- Corpo Forestale dello Stato
- Agenzia del Territorio
- Consorzio Terre Cablate
- Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO
- Agenzia del Demanio
- Comando Stazione Carabinieri
- TRAIN
- Provv. Regionale dell'Amm.ne Penitenziaria
- Ministero per i Beni e le attività Culturali
- TERNA

I termini relativi alle consultazioni sono stati stabiliti in 30 giorni a partire dalla data di ricevimento del documento preliminare.

Si riporta di seguito l'elenco degli Enti che hanno inviato pareri.

SOGGETTI	DATA DI ARRIVO
A.A.T.O. 2 Basso Valdarno	05/07/2011
ASL 7 - Dip. di Prevenzione	21/07/2011
Regione Toscana	27/07/2011
Provincia di Siena - Assetto del Territorio	28/07/2011
Provincia di Siena - Assetto del Territorio	02/08/2011
TERNA	09/08/2011
Provincia di Siena - Servizio Aree Protette	10/08/2011
Ministero per i Beni e le Attività Culturali	11/08/2011

Con Delibera G.C. n. 154 del 13/09/2011 è stato emesso un provvedimento di verifica escludendo la Variante al Regolamento Urbanistico dalla procedura di VAS. Poiché il documento preliminare di assoggettabilità alla VAS costituiva anche la *fase iniziale* della Valutazione Integrata, si prosegue con il processo di Valutazione Integrata attraverso la predisposizione della *fase di valutazione intermedia* che costituisce il fulcro dell'intera valutazione e che ha come oggetto la definizione, a livello specifico, del quadro conoscitivo, degli obiettivi e delle azioni per conseguire gli obiettivi con possibili alternative e l'individuazione di indicatori; tale fase contiene:

- la *valutazione di coerenza interna*: valutazione di coerenza tra linee di indirizzo, scenari, obiettivi generali e specifici, ed eventuali alternative dell'atto di governo del territorio o dello strumento di pianificazione territoriale e tra le azioni intraprese e i risultati attesi²;
- la *valutazione di coerenza esterna*: valutazione della coerenza tra gli obiettivi dello strumento di pianificazione o atto di governo del territorio rispetto ad altri strumenti od atti che interessano lo stesso ambito territoriale;
- la *valutazione degli effetti attesi* che evidenzia gli effetti su ambiente, territorio, società, economia e salute umana derivanti dall'attuazione dello strumento della pianificazione territoriale o atto di governo del territorio;

² Concetto diverso dalla valutazione degli effetti attesi.

La valutazione intermedia della Variante al Regolamento Urbanistico di San Gimignano è stata così organizzata:

1. **Inquadramento generale**: in cui si evidenziano gli obiettivi e le finalità della Variante;
2. **Valutazione della coerenza interna** in cui si valuta la coerenza tra obiettivi ed azioni della Variante;
3. **Valutazione della coerenza esterna** in cui si valuta la coerenza tra:
 - Variante e PS;
 - Variante e PTC;
 - Variante e PIT;
4. **Inizio redazione del Rapporto Ambientale** in cui si riportano le informazioni previste dall'All. I della Direttiva 2001/42 CE;
5. **Valutazione degli effetti attesi**: in cui si valutano gli effetti territoriali, ambientali, sociali, economici e sulla salute umana;

3.2 **LA PARTECIPAZIONE**

Una delle fasi essenziali del processo di valutazione integrata è rappresentata dalla partecipazione, come specificato all'art. 12 del *“Regolamento di attuazione dell'art.11, comma 5, della Legge Regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio) in materia di valutazione integrata”*.

La partecipazione si sviluppa attraverso il confronto e la collaborazione con soggetti istituzionali, associazioni ambientaliste, parti sociali e attraverso i pareri dei cittadini durante tutta la fase di elaborazione del Piano.

Il Comune quindi prevede la partecipazione di soggetti esterni all'Amministrazione e la messa a disposizione delle informazioni relative alla valutazione stessa; tutto ciò può avvenire sia attraverso pubblici avvisi, comunicazione a mezzo stampa e per via telematica con la predisposizione di un apposito sito WEB, sia attraverso incontri con il pubblico (Forum) e lavori di gruppo facilitati. In questo modo si cerca

di invitare tutti i soggetti interessati, sia pubblici che privati, a presentare proposte o pareri da tener presente prima dell'adozione dell'atto di governo del territorio.

Il processo di partecipazione alla Variante al Regolamento Urbanistico del Comune di San Gimignano viene di seguito descritto:

- **Avviso pubblico ed informazioni attraverso il sito web del Comune:** avviso di convocazione assemblea pubblica per il 28/06/2011 al fine di presentare le linee generali della I Variante al Regolamento Urbanistico.
- **Assemblea pubblica:** avvenuta il 28/06/2011 presso la Biblioteca Comunale, Via Folgore, 17 per favorire il coinvolgimento dei cittadini nella redazione della I Variante al Regolamento Urbanistico. Redazione di un **Report** di sintesi relativo all'incontro del 28/06/2011, al fine di sintetizzare i contributi emersi e la metodologia partecipativa utilizzata.
- **Invio agli Enti competenti e soggetti pubblici:** della *Verifica di assoggettabilità alla VAS -Documento preliminare- Valutazione iniziale* al fine di avviare le necessarie consultazioni e ricevere pareri.
- **Avviso pubblico ed informazioni attraverso il sito web del Comune:** per invitare tutti i cittadini e gli interessati all'assemblea pubblica del 19/09/2011.
- **Assemblea pubblica:** in data 19/09/2011, incontro di presentazione della proposta di I Variante al Regolamento Urbanistico e della *Relazione di Sintesi*, al fine di un confronto con la popolazione e per ricevere contributi e pareri.
- **Pubblicazione sul sito web:** tutti i documenti predisposti ai fini della Variante al Regolamento Urbanistico sono consultabili dal sito del Comune di San Gimignano.

La partecipazione prosegue attraverso:

- **Invio agli Enti** della proposta di Variante e della Relazione di Sintesi contenente anche il Rapporto Ambientale; si darà un tempo limite per inviare i pareri.
- **Incontro pubblico** di presentazione della proposta di Variante e della Relazione di Sintesi contenente il Rapporto Ambientale.
- **Sito web:** tutti i documenti relativi alla proposta di Variante e alla Relazione di Sintesi contenente il Rapporto Ambientale sono consultabili dal sito del Comune di San Gimignano.

3.3 DESCRIZIONE DEL PIANO

Di seguito si riportano gli obiettivi e le azioni che la Variante al Regolamento Urbanistico intende perseguire.

OBIETTIVI DELLA VARIANTE

1. Modifiche ed integrazioni puntuali alle Norme di Attuazione (N1) e adeguamento della disciplina sull'agriturismo alla nuova normativa regionale.
2. Modifiche ed integrazioni puntuali alle schede normative e di indirizzo progettuale relative agli ambiti di trasformazione (All. N1A).
3. Modifiche ed integrazioni puntuali alle schede normative e di indirizzo progettuale relative agli interventi in zona agricola (All. N1B).
4. Modifiche ed integrazioni puntuali alla schedatura degli edifici di particolare valore culturale e ambientale nelle zone agricole (Tav. P3).
5. Modifiche di dettaglio al sistema dei parcheggi pubblici e delle infrastrutture.
6. Recepimento della Deliberazione C.C. n. 44 del 13/07/2010 contenente l'interpretazione autentica del Consiglio Comunale in ordine ad alcune espressioni contenute nelle norme di attuazione e nelle schede normative e di indirizzo progettuale.

AZIONI DELLA VARIANTE

OBIETTIVO 1:

- a) NUOVA DISCIPLINA SULLE ATTIVITÀ AGRITURISTICHE
- b) Modificare la norma all' art. 105 c.6 + PREDISPORRE NUOVE SCHEDE
- c) Correggere art.97 C.3
- d) Riscrivere la norma sui volumi interrati
- e) Definire una disciplina specifica relativa ai canili
- f) Precisazione su ampliamenti funzionali di 25 mq ai fini residenziali sono da intendersi riferiti al fabbricato e non all'unità immobiliare.
- g) Modificare norma all'art.117 c.4
- h) Togliere la limitazione "una tantum" per gli ampliamenti degli edifici con destinazione produttiva all'interno dei tessuti esistenti (TP)

- i) Modificare la norma all'art.121/bis e correggere la sigla STP con STV
- j) Introdurre delle norme chiare in merito alla possibilità o meno di realizzare le scale esterne sugli edifici esistenti (sia in zona agricola che negli ambiti urbani)
- k) Inserire una definizione più puntuale dell'ingombro massimo edificabile (es. se le terrazze max 1,40 mt devono stare all'interno di tale perimetro)
- l) Modificare la norma nel recupero degli immobili rurali o ex rurali classificati da V a RV non è ammesso l'impiego del laterizio armato (poroton) nella ricostruzione di parti murarie
- m) Sostituire DIA con SCIA in relazione alla necessità dell'atto di assenso e ovunque compaia tale dicitura
- n) Precisare che le schede di indirizzo progettuale, per quanto riguarda gli schemi grafici, hanno valore prescrittivo ma a livello di schema direttore come già chiarito nella relazione tecnica. Specificare che sono consentite le variazioni non sostanziali dovute all'approfondimento di scala
- o) Correggere refuso all'art.97 c.8
- p) Integrare norma sulle piscine
- q) Modificare art.36 comma 2 lettera c)
- r) Inserire nuovo art. in adeguamento alla L.R. 5/2010 per il recupero dei sottotetti
- s) Norma su atto di assenso
- t) Art. 108 comma 4 - aggiungere all'ultimo capoverso (dopo "convenzione") "atto unilatera d'obbligo e poi chiarire che in caso di parere favorevole di ACQUE ed ENEL etc. non c'è bisogno della convenzione"
- u) Art. 77 comma 5 dopo 250 aggiungere "per edificio"
- v) Modificare norma: gli scannafossi devono essere di larghezza max di 1m
- w) Art.94 c.4 aggiungere " o in cotto da esterni"
- x) Art.35 c.1 specificare che trattasi di 60 mq. di superficie utile abitabile.
- y) Art.107 c.4 togliere il primo capoverso

- z) Art. 89 integrare il c.2
- aa) Art. 121 Normativa sul fotovoltaico

OBIETTIVO 2:

- bb) Superamento o riduzione del rischio idraulico nelle aree industriali di Cusona e Badia a Elmi
- cc) Integrare lo schema grafico (scheda CPp2_1) con la previsione del marciapiede pubblico
- dd) Correzione scheda RQr3_1
- ee) Modifica schema progettuale della scheda norma TRr14_1 per PEEP Belvedere
- ff) Modifica testo in RQr 13_2b
- gg) Correzione Obiettivi di progetto della scheda norma TRr17_2
- hh) FARE SCHEDA NORMA: Badia a Elmi. Sistemazione dell'area esterna della Badia: sistemazione piazzetta, predisposizione di un piccolo parcheggio e riqualificazione dei capanni lungo strada.

OBIETTIVO 3:

- ii) Modifica alla scheda IPpa UP 21_1 (oleificio San Benedetto) con rettifica del perimetro dell'area
- jj) Modifica alla scheda RMrUP12_1 "interventi ammessi" in "nuova costruzione"

OBIETTIVO 4:

- kk) Modifiche alla classificazione degli edifici di particolare valore culturale e ambientale nelle zone agricole :

AG35_UP10

UP10_191

AG5_UP4 correzione vincolo L9

OBIETTIVO 5:

- ll) Inserire la previsione di parcheggio pubblico nell'area a parco di Badia a Elmi
- mm) Badia a Elmi: parcheggio pubblico nucleo storico di Badia a Elmi

- nn) Correggere il perimetro del parcheggio pubblico di previsione a Castel San Gimignano
- oo) Badia Elmi: Marciapiede lungo strada
- pp) PARCHEGGIO S. LUCIA sostituire la previsione “giardino” in “parcheggio”

OBIETTIVO 6:

- qq) **H max:** -CP; RQ: TR

3.4 COERENZA DELLE AZIONI DELLA VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO RISPETTO AGLI STRUMENTI E ATTI DI GOVERNO DEL TERRITORIO CHE INTERESSANO LO STESSO AMBITO TERRITORIALE

In questo capitolo si procede alla valutazione della coerenza tra le azioni della Variante al Regolamento Urbanistico in formazione rispetto ad altri che interessano lo stesso ambito territoriale come previsto dall'Allegato 2 alla LR 10/2010 e succ. modifiche e dall'Art. 10 del Regolamento di Attuazione 4R.

Nel caso in oggetto si valuta la coerenza interna tra gli obiettivi e le azioni della Variante al Regolamento Urbanistico e la coerenza esterna tra le azioni della Variante al Regolamento Urbanistico e gli obiettivi di carattere generale che si pone il PS del Comune di San Gimignano, il PTC della Provincia di Siena (sia con quello approvato nel 2000 che con quello adottato nel Marzo 2010) ed il PIT della Regione Toscana (Piani che interessano lo stesso ambito territoriale).

3.4.1 VALUTAZIONE DI COERENZA INTERNA

La valutazione della coerenza interna è finalizzata soprattutto a verificare l'efficacia e la conformità delle azioni previste dalla Variante con gli obiettivi fissati dalla Variante stessa, come specificato negli art. 7 e 8 del Regolamento di attuazione dell'art.11, comma 5 della LR 01/05.

La Variante al RU in oggetto è finalizzata ad una maggior corrispondenza tra obiettivi ed azioni, sia sotto il profilo tecnico - giuridico sia in relazione agli aspetti applicativi (chiarezza delle norme, univocità interpretativa, ecc.), da ciò consegue una piena coerenza tra gli obiettivi, che sono generali, e le azioni, che sono costituite da interventi specifici di modifica puntuale o di aggiustamento formale delle Norme di Piano.

Per determinare il livello di adeguatezza è stata costruita una tabella nella quale viene evidenziata la coerenza tra gli obiettivi generali e le azioni previste dalla Variante.

Per fare questo è stato indispensabile individuare una scala di coerenze, da piena a nulla, che è stata utilizzata per determinare ogni corrispondenza.

I criteri di giudizio adottati in questa fase di valutazione sono così rappresentati:

+	piena coerenza
+/-	incertezza
-	nessuna coerenza
□	non trovata

Tabella 1: coerenza interna tra obiettivi e azioni della Variante

OBIETTIVI	AZIONI	Coerenza
Modifiche ed integrazioni puntuali alle Norme di Attuazione (N1) e adeguamento della disciplina sull'agriturismo alla nuova normativa regionale	Azioni: a); b); c); d); e); f); g); h); i); j); k); l); m); n); o); p); q); r); s); t); u); v); w); x); y); z); aa)	+
Modifiche ed integrazioni puntuali alle schede normative e di indirizzo progettuale relative agli ambiti di trasformazione (All. N1A).	Azioni: bb), cc); dd); ee); ff); gg); hh)	+
Modifiche ed integrazioni puntuali alle schede normative e di indirizzo progettuale relative agli interventi in zona agricola (All. N1B).	Azioni: ii); jj)	+
Modifiche ed integrazioni puntuali alla schedatura degli edifici di particolare valore culturale e ambientale nelle zone agricole (Tav. P3).	Azioni: kk)	+
Modifiche di dettaglio al sistema dei parcheggi pubblici e delle infrastrutture.	Azioni: ll); mm); nn), oo); pp)	+
Recepimento della Deliberazione C.C. n. 44 del 13/07/2010 contenente l'interpretazione autentica del Consiglio Comunale in ordine ad alcune espressioni contenute nelle norme di attuazione e nelle schede normative e di indirizzo progettuale.	Azioni: qq)	+

3.4.2 VALUTAZIONE DI COERENZA ESTERNA

In questo capitolo si procede alla valutazione della coerenza tra lo strumento della pianificazione territoriale o l'atto di governo del territorio in formazione ed altri che interessano lo stesso ambito territoriale.

Dal capitolo precedente risulta evidente come gli obiettivi rappresentino anche le azioni generali, mentre le azioni specifiche siano rappresentate da interventi specifici di modifica puntuale o di aggiustamento formale delle Norme di Piano, difficilmente confrontabili con gli altri Piani che interessano lo stesso ambito territoriale (PS, PTC, PIT) per cui la valutazione di coerenza esterna viene effettuata sulle azioni generali.

Nel caso in oggetto si valuta la coerenza della Variante rispetto al PS del Comune di San Gimignano, al PTC della Provincia di Siena (sia con quello approvato nel 2000 che con quello adottato nel Marzo 2010) ed al PIT della Regione Toscana (Piani che interessano lo stesso ambito territoriale).

Di seguito viene costruita una tabella nella quale per ogni azione generale viene riportato il livello di coerenza con ognuno dei piani e gli articoli di riferimento.

I criteri di giudizio adottati anche in questa fase di valutazione, vanno da una piena coerenza ad un'assenza dell'articolo corrispondente e sono stati così rappresentati:

+	piena coerenza
+/-	incertezza
-	nessuna coerenza
□	non trovata

Tabella 2: coerenza tra scelte della Variante e PS

SCELTE DELLA VARIANTE	Coerenza con PS	
AZIONI GENERALI	Coerenza	Articolo
Modifiche ed integrazioni puntuali alle Norme di Attuazione (N1) e adeguamento della disciplina sull'agriturismo alla nuova normativa regionale.	+	Artt.: 1 comma 2; 2 comma 2; 22 comma 3.
Modifiche ed integrazioni puntuali alle schede normative e di indirizzo progettuale relative agli ambiti di trasformazione (All. N1A).	+	Art.: 2 comma 2
Modifiche ed integrazioni puntuali alle schede normative e di indirizzo progettuale relative agli interventi in zona agricola (All. N1B).	+	Art.: 2 comma 2
Modifiche ed integrazioni puntuali alla schedatura degli edifici di particolare valore culturale e ambientale nelle zone agricole (Tav. P3).	+	Art.: 2 comma 2
Modifiche di dettaglio al sistema dei parcheggi pubblici e delle infrastrutture.	+	Artt.: 34; 75 comma 8; 91 comma 6.
Recepimento della Deliberazione C.C. n. 44 del 13/07/2010 contenente l'interpretazione autentica del Consiglio Comunale in ordine ad alcune espressioni contenute nelle norme di attuazione e nelle schede normative e di indirizzo progettuale.	+	Art.: 2 comma 2

Tabella 3: coerenza tra scelte della Variante e PTC approvato nel 2000

SCELTE DELLA VARIANTE	Coerenza con PTC 2000	
OBIETTIVI	Coerenza	Articolo
Modifiche ed integrazioni puntuali alle Norme di Attuazione (N1) e adeguamento della disciplina sull'agriturismo alla nuova normativa regionale.	+	Art.: Z1 comma 1
Modifiche ed integrazioni puntuali alle schede normative e di indirizzo progettuale relative agli ambiti di trasformazione (All. N1A).	+	Art.: Z1 comma 1
Modifiche ed integrazioni puntuali alle schede normative e di indirizzo progettuale relative agli interventi in zona agricola (All. N1B).	+	Art.: Z1 comma 1
Modifiche ed integrazioni puntuali alla schedatura degli edifici di particolare valore culturale e ambientale nelle zone agricole (Tav. P3).	+	Art.: L10 comma 2
Modifiche di dettaglio al sistema dei parcheggi pubblici e delle infrastrutture.	+	Art.: L7 comma 2
Recepimento della Deliberazione C.C. n. 44 del 13/07/2010 contenente l'interpretazione autentica del Consiglio Comunale in ordine ad alcune espressioni contenute nelle norme di attuazione e nelle schede normative e di indirizzo progettuale.	+	Art.: Z1 comma 1

Tabella 4: coerenza tra scelte della Variante e PTC adottato nel 2010

SCELTE DELLA VARIANTE	Coerenza con PTC 2010	
	Coerenza	Articolo
Modifiche ed integrazioni puntuali alle Norme di Attuazione (N1) e adeguamento della disciplina sull'agriturismo alla nuova normativa regionale.	+	Art.: 14.2
Modifiche ed integrazioni puntuali alle schede normative e di indirizzo progettuale relative agli ambiti di trasformazione (All. N1A).	+	Artt: 10 commi 1-6-7; 11 commi 1-2
Modifiche ed integrazioni puntuali alle schede normative e di indirizzo progettuale relative agli interventi in zona agricola (All. N1B).	+	Art.: 14.2
Modifiche ed integrazioni puntuali alla schedatura degli edifici di particolare valore culturale e ambientale nelle zone agricole (Tav. P3).	+	Art.: 14.2
Modifiche di dettaglio al sistema dei parcheggi pubblici e delle infrastrutture.	+	Art.: 20 comma 2
Recepimento della Deliberazione C.C. n. 44 del 13/07/2010 contenente l'interpretazione autentica del Consiglio Comunale in ordine ad alcune espressioni contenute nelle norme di attuazione e nelle schede normative e di indirizzo progettuale.	+	Artt.: 10 comma 1; 10 commi 1-2

Tabella 5: coerenza tra scelte della Variante e PIT

SCELTE DELLA VARIANTE	Coerenza con PIT	
	Coerenza	Articolo
Modifiche ed integrazioni puntuali alle Norme di Attuazione (N1) e adeguamento della disciplina sull'agriturismo alla nuova normativa regionale.	+	Artt.: 21; 22; 23; 39
Modifiche ed integrazioni puntuali alle schede normative e di indirizzo progettuale relative agli ambiti di trasformazione (All. N1A).	+	Artt: 3 39 comma 4;
Modifiche ed integrazioni puntuali alle schede normative e di indirizzo progettuale relative agli interventi in zona agricola (All. N1B).	+	Artt.: 21; 22; 23; 39
Modifiche ed integrazioni puntuali alla schedatura degli edifici di particolare valore culturale e ambientale nelle zone agricole (Tav. P3).	+	Artt.: 21; 22; 23; 39
Modifiche di dettaglio al sistema dei parcheggi pubblici e delle infrastrutture.	+	Art.: 9 comma 12 punti a)-b)
Recepimento della Deliberazione C.C. n. 44 del 13/07/2010 contenente l'interpretazione autentica del Consiglio Comunale in ordine ad alcune espressioni contenute nelle norme di attuazione e nelle schede normative e di indirizzo progettuale.	+	Art.: 39

3.5 STATO ATTUALE DELL'AMBIENTE

In questa fase di valutazione è stata avviata la redazione del Rapporto Ambientale contenente le informazioni indicate nell'All. I della Direttiva 2001/42/CE.

Il Rapporto Ambientale è stato così organizzato:

1. Individuazione delle *risorse ambientali interessate*, degli *indicatori* e della *check-list* utile per la raccolta dati;
2. Raccolta dei *dati ambientali* per la descrizione dello Stato dell'Ambiente;
3. Individuazione dei *punti di fragilità* emergenti dallo Stato dell'Ambiente;
4. Descrizioni delle *trasformazioni* previste dalla Variante;
5. Valutazione dell'*impatto delle trasformazioni* sulle risorse ambientali;
6. Individuazione di *prescrizioni*, ovvero per ogni risorsa analizzata sono state definite le condizioni che devono essere rispettate per realizzare le trasformazioni sul territorio previste dalla Variante.

3.5.1 RISORSE AMBIENTALI

Le risorse che possono essere interessate dall'attuazione delle trasformazioni previste dalla Variante sono le seguenti:

1. Acqua
2. Radiazioni non ionizzanti
3. Aria
4. Rifiuti
5. Energia
6. Suolo e sottosuolo
7. Natura e biodiversità
8. Paesaggio
9. Sistema produttivo

3.5.2 INDICATORI

Per ogni risorsa sopraelencata sono stati individuati indicatori in grado sia di quantificare l'impatto della Variante sulla risorsa sia di dare informazioni sullo stato attuale dell'ambiente interessato:

Tabella 6: risorse-indicatori

RISORSE	INDICATORI
Acqua	Consumi idrici domestici e non domestici
	Quantità di acqua erogata
	Percentuale di popolazione servita dall'acquedotto e dalla fognatura
	Perdite della rete idrica
	Qualità della rete idrica
	Caratteristiche e stato della rete idrica e fognaria
	Potenzialità del depuratore
Radiazioni non ionizzanti	Presenza di SRB e RTV
	Presenza linee elettriche
	Distanze di sicurezza (DPA)
Aria	Qualità dell'aria
	Emissioni da traffico veicolare
	Emissioni di origine civile
	Misure del livello di inquinamento acustico
	Classificazione acustica del territorio comunale
	Flussi del traffico
Energia	Consumi energetici: gas ed energia elettrica
	Fabbisogni
	Produzione di energia da fonti rinnovabili
Rifiuti	Sistema di raccolta previsto
	Produzione di rifiuti totale e pro-capite
	Percentuale di raccolta differenziata
	Efficienza della discarica
Suolo e sottosuolo	Vulnerabilità della falda
	Consumo di suolo
	Geomorfologia
	Permeabilità
	Altimetria
	Rischio geologico
	Rischio idraulico
	Reticolo idrografico
Presenza di siti da bonificare	
Natura e biodiversità	Estensione delle aree verdi (aree di arredo urbano, verde attrezzato, parchi urbani, verde storico..)
	Presenza di Parchi o riserve naturali
	Presenza di Siti di Importanza Regionale
Paesaggio	Visuali e sfondi paesaggistici
	Vincoli paesaggistici
Sistema produttivo	Localizzazione azienda insalubri
	Classe di insalubrità
	Tipologia produttiva
	Localizzazione aziende a rischio di incidente rilevante

3.5.3 CHECK-LIST

Di seguito si riporta una check-list utile per la successiva raccolta e sistemazione dei dati relativi allo stato delle risorse e per valutare la pressione delle trasformazioni sull'ambiente.

ACQUA				
		<i>RETI IDRICHE</i>	<i>DETENTORE DEL DATO</i>	<i>DISPONIBILITÀ DEL DATO</i>
Rete acquedotto	Caratteristiche e stato della rete e sua localizzazione cartografica		Acque SpA	<i>Non pervenuto</i>
	Numero di utenze servite dall'acquedotto (almeno degli ultimi tre anni), suddivise per tipologia (es. domestica, industriale, agricola, etc.)		Acque SpA	<i>Non pervenuto</i>
	Perdite della rete		Acque SpA	<i>Non pervenuto</i>
	Possibilità di allaccio		Acque SpA	<i>Non pervenuto</i>
Rete fognaria	Caratteristiche e stato della rete e sua localizzazione cartografica		Acque SpA	<i>Non pervenuto</i>
	Numero di utenze servite dalla rete fognaria (almeno degli ultimi tre anni), suddivise per tipo di utenza (es. domestica, produttiva etc.)		Acque SpA	<i>Non pervenuto</i>
	Possibilità di allaccio		Acque SpA	<i>Non pervenuto</i>
	Connessione alla depurazione		Acque SpA	<i>Non pervenuto</i>
IMPIANTI DI DEPURAZIONE			<i>DETENTORE DEL DATO</i>	<i>DISPONIBILITÀ DEL DATO</i>
Ubicazione impianto di riferimento		Acque SpA	<i>Non pervenuto</i>	
Potenzialità del/degli impianto/i		Acque SpA	<i>Non pervenuto</i>	
Possibilità di allaccio al depuratore		Acque SpA	<i>Non pervenuto</i>	
FABBISOGNI E CONSUMI IDRICI			<i>DETENTORE DEL DATO</i>	<i>DISPONIBILITÀ DEL DATO</i>
Consumi annui, ripartiti per frazioni del territorio in esame (almeno degli ultimi cinque anni)		Acque SpA	<i>Non pervenuto</i>	
Ripartizione dei consumi tra : <i>Usi domestici, Usi pubblici, Usi industriali, Usi agricoli</i>		Acque SpA	<i>Non pervenuto</i>	
Eventuali consumi delle grandi utenze		Acque SpA	<i>Non pervenuto</i>	
Consumi idrici da pozzi privati o acque superficiali.		Acque SpA	<i>Non pervenuto</i>	
Esperienze in atto o in progetto, finalizzate al risparmio idrico (riciclo di acque reflue depurate e non per usi non potabili nei settori industriale, civile; reti duali etc.)		Acque SpA	<i>Non pervenuto</i>	
ACQUE SUPERFICIALI			<i>DETENTORE DEL DATO</i>	<i>DISPONIBILITÀ DEL DATO</i>
Analisi relative alla qualità chimica, fisica e biologica delle acque superficiali costituenti il reticolo idrografico del territorio comunale		ARPAT	<i>Non pervenuto</i>	
Sistema di monitoraggio della qualità delle acque		ARPAT	<i>Non pervenuto</i>	

RADIAZIONI NON IONIZZANTI

<i>ELETTRODOTTI</i>	<i>DETENTORE DEL DATO</i>	<i>DISPONIBILITÀ DEL DATO</i>
Ubicazione di linee elettriche	Comune-ARPAT	<i>Contributo fornito da TERNA</i>
Distanze di sicurezza	Enti Gestori (Terna)	<i>Contributo fornito da TERNA</i>
Dati relativi alle caratteristiche tecniche (Tensione)	ARPAT	<i>Non pervenuto</i>
<i>STAZIONI RADIOBASE E RADIOTELEVISIVE</i>	<i>DETENTORE DEL DATO</i>	<i>DISPONIBILITÀ DEL DATO</i>
Presenza di SRB e RTV nell'area in oggetto	Comune-ARPAT	<i>Consultato sul sito SIRA - ARPAT</i>
Localizzazione	Comune-ARPAT	<i>Consultato sul sito SIRA - ARPAT</i>
Monitoraggio	Comune-ARPAT	<i>Non pervenuto</i>
Protocolli di intesa con i principali gestori di telefonia cellulare per l'installazione di Stazioni Radio Base e relative valutazioni di impatto ambientale e/o eventuali atti di pianificazione nel settore	Comune-ARPAT	<i>Non pervenuto</i>
ARIA		
<i>EMISSIONI URBANE</i>	<i>DETENTORE DEL DATO</i>	<i>DISPONIBILITÀ DEL DATO</i>
Rete di rilevamento	ARPAT	<i>Non pervenuto</i>
Emissioni di origine civile	ARPAT	<i>Non pervenuto</i>
Emissioni da traffico veicolare	ARPAT	<i>Non pervenuto</i>
Qualità dell'aria	ARPAT	<i>Non pervenuto</i>
<i>INQUINAMENTO ACUSTICO</i>	<i>DETENTORE DEL DATO</i>	<i>DISPONIBILITÀ DEL DATO</i>
Misure del livello di inquinamento acustico	Comune-ARPAT	<i>Non pervenuto</i>
Classificazione acustica del territorio comunale	Comune	<i>Contributo fornito dal Comune</i>
Flussi del traffico e politiche di riduzione dello stesso	Comune-ARPAT	<i>Non pervenuto</i>

RIFIUTI		
RIFIUTI URBANI E RACCOLTA DIFFERENZIATA	DETENTORE DEL DATO	DISPONIBILITÀ DEL DATO
Produzione annua di rifiuti urbani da utenze domestiche e non domestiche (almeno degli ultimi tre anni)	Comune – MUD - Sienambiente	<i>Non pervenuto</i>
Produzione annua dei rifiuti urbani per frazioni del territorio in esame (ultimo anno disponibile)	Comune – MUD - Sienambiente	<i>Non pervenuto</i>
Quantità annua di materiali raccolti in modo differenziato per tipologia di materiale (almeno degli ultimi tre anni)	Comune – MUD - Sienambiente	<i>Reperiti sul sito ARRR</i>
Sistema di raccolta previsto (porta a porta, isole ecologiche..)	Comune – MUD - Sienambiente	<i>Non pervenuto</i>
Tipologia del materiale raccolto e quantità raccolte per tipologia	Comune – MUD - Sienambiente	<i>Non pervenuto</i>
Materiali riutilizzati/recuperati/riciclati: <i>sistema di riutilizzo/riciclaggio/recupero, tipologia materiale, quantità riutilizzata/riciclata/recuperata</i>	Comune – MUD - Sienambiente	<i>Non pervenuto</i>
RIFIUTI DI ORIGINE INDUSTRIALE	DETENTORE DEL DATO	DISPONIBILITÀ DEL DATO
Ubicazione e categoria produttiva delle aziende che producono rifiuti pericolosi.	Sienambiente	<i>Non pervenuto</i>
Produzione annua di rifiuti di origine industriale (speciali pericolosi e non pericolosi, categorie MUD, ultimo anno disponibile)	Sienambiente	<i>Non pervenuto</i>
SMALTIMENTO	DETENTORE DEL DATO	DISPONIBILITÀ DEL DATO
Localizzazione della discarica	Comune - Sienambiente	<i>Non pervenuto</i>
Efficienza della discarica: <i>quantità annue smaltite in discarica (efficienza della discarica); quantità annue smaltite con altro sistema</i>	Comune - Sienambiente	<i>Non pervenuto</i>
Eventuali altri impianti di smaltimento presenti sul territorio comunale/comuni limitrofi	Comune - Sienambiente	<i>Reperiti sul sito ARRR</i>
Eventuali scarichi abusivi presenti sul territorio comunale	Comune - Sienambiente	<i>Non pervenuto</i>

ENERGIA		
<i>ENERGIA</i>	<i>DETENTORE DEL DATO</i>	<i>DISPONIBILITÀ DEL DATO</i>
Uso di fonti rinnovabili e autoproduzione	Enel-Toscana Energia- Comune	<i>Non pervenuto</i>
Fabbisogni	Enel-Toscana Energia-Comune	<i>Non pervenuto</i>
Consumi energetici suddivisi per UTOE	Enel-Toscana Energia-Comune	<i>Non pervenuto</i>
Energia civile: <i>consumi civili di gas e di energia elettrica; consumi sistema trasporti, cogenerazione e teleriscaldamento</i>	Enel-Toscana Energia-Comune	<i>Non pervenuto</i>
Gestione dell'illuminazione pubblica: tipologia ed indicazione di eventuali strategie adottate per il risparmio.	Enel-Toscana Energia-Comune	<i>Non pervenuto</i>
SISTEMA PRODUTTIVO		
	<i>DETENTORE DEL DATO</i>	<i>DISPONIBILITÀ DEL DATO</i>
Localizzazione aziende insalubri	Comune	<i>Non pervenuto</i>
Classe di insalubrità	Comune	<i>Non pervenuto</i>
Tipologia produttiva	Comune	<i>Non pervenuto</i>
Localizzazione aziende a rischio di incidente rilevante	Comune	<i>Non pervenuto</i>
SUOLO E SOTTOSUOLO		
	<i>DETENTORE DEL DATO</i>	<i>DISPONIBILITÀ DEL DATO</i>
Presenza di siti da bonificare	Comune	<i>Consultato sul sito SIRA - ARPAT</i>
Presenza e caratteristiche delle cave presenti sul territorio comunale	Comune	<i>Non pervenuto</i>
<i>IDROLOGIA E IDROGEOLOGIA</i>	<i>DETENTORE DEL DATO</i>	<i>DISPONIBILITÀ DEL DATO</i>
Reticolo idrografico	Geologo e Ing. Idraulico	<i>Non pervenuto</i>
Rischio idraulico	Geologo e Ing. Idraulico	<i>Non pervenuto</i>
Vulnerabilità della falda	Geologo e Ing. Idraulico	<i>Non pervenuto</i>
<i>GEOLOGIA E GEOMORFOLOGIA</i>	<i>DETENTORE DEL DATO</i>	<i>DISPONIBILITÀ DEL DATO</i>
Altimetria (o carta delle pendenze, acclività)	Geologo e Ing. Idraulico	<i>Non pervenuto</i>
Geomorfologia	Geologo e Ing. Idraulico	<i>Non pervenuto</i>
Rischio geologico	Geologo e Ing. Idraulico	<i>Non pervenuto</i> 29
Permeabilità	Geologo e Ing. Idraulico	<i>Non pervenuto</i>

NATURA E BIODIVERSITÀ

	<i>DETENTORE DEL DATO</i>	<i>DISPONIBILITÀ DEL DATO</i>
Estensione delle aree verdi (aree di arredo urbano, verde attrezzato, parchi urbani, verde storico..)	Comune	<i>Non pervenuto</i>
Presenza di Parchi o riserve naturali	Comune	<i>Non pervenuto</i>
Presenza di Siti di Importanza Regionale	Comune	<i>Non pervenuto</i>

PAESAGGIO

Visuali e sfondi paesaggistici	Comune	<i>Non pervenuto</i>
Frammentazione territorio rurale (% di aree rurali/aree urbane)	Comune	<i>Non pervenuto</i>
Grado di naturalità(% aree libere/aree costruite)	Comune	<i>Non pervenuto</i>
Segni della storia (bonifiche..etc.)	Comune	<i>Non pervenuto</i>
Vincoli paesaggistici	Comune	<i>Consultato su PTC E PIT</i>

VIABILITÀ E TRASPORTO PUBBLICO

	<i>DETENTORE DEL DATO</i>	<i>DISPONIBILITÀ DEL DATO</i>
Flussi di traffico	-	<i>Non pervenuto</i>
Livello di efficienza del trasporto pubblico: offerta del servizio di trasporto pubblico (numero di passeggeri annui, km annui percorsi e costi annui di gestione)	-	<i>Non pervenuto</i>

3.6 DESCRIZIONE DELLE TRASFORMAZIONI PREVISTE DALLA VARIANTE

OBIETTIVI-AZIONI

Di seguito si riporta uno schema delle trasformazioni previste dalla Variante e i corrispondenti obiettivi.

OBIETTIVI	AZIONI
<p>Modifiche ed integrazioni puntuali alle Norme di Attuazione (N1) e adeguamento della disciplina sull'agriturismo alla nuova normativa regionale.</p>	NUOVA DISCIPLINA SULLE ATTIVITÀ AGRITURISTICHE
	Modificare la norma all' art. 105 c.6 + PREDISPORRE NUOVE SCHEDE
	Correggere art.97 C.3
	Riscrivere la norma sui volumi interrati
	Definire una disciplina specifica relativa ai canili
	Precisazione su ampliamenti funzionali di 25 mq ai fini residenziali sono da intendersi riferiti al fabbricato e non all'unità immobiliare.
	Modificare norma all' art.117 c.4
	Togliere la limitazione "una tantum" per gli ampliamenti degli edifici con destinazione produttiva all'interno dei tessuti esistenti (TP)
	Modificare la norma all' art.121/bis e correggere la sigla STP con STV
	Introdurre delle norme chiare in merito alla possibilità o meno di realizzare le scale esterne sugli edifici esistenti (sia in zona agricola che negli ambiti urbani)
	Inserire una definizione più puntuale dell'ingombro massimo edificabile (es. se le terrazze max 1,40 mt devono stare all'interno di tale perimetro)
	Modificare la norma nel recupero degli immobili rurali o ex rurali classificati da V a RV non è ammesso l'impiego del laterizio armato (poroton) nella ricostruzione di parti murarie
	Sostituire DIA con SCIA in relazione alla necessità dell'atto di assenso e ovunque compaia tale dicitura
	Precisare che le schede di indirizzo progettuale, per quanto riguarda gli schemi grafici, hanno valore prescrittivo ma a livello di schema direttore come già chiarito nella relazione tecnica. Specificare che sono consentite le variazioni non sostanziali dovute all'approfondimento di scala
	Correggere refuso all' art.97 c.8
	Integrare norma sulle piscine
	Modificare art.36 comma 2 lettera c)
	Inserire nuovo art. in adeguamento alla L.R. 5/2010 per il recupero dei sottotetti
	Norma su atto di assenso
	Art. 108 comma 4 - aggiungere all'ultimo capoverso (dopo "convenzione") "atto unilatera d'obbligo e poi chiarire che in caso di parere favorevole di ACQUE ed ENEL etc. non c'è bisogno della convenzione"
	Art. 77 comma 5 dopo 250 aggiungere "per edificio"
	Modificare norma: gli scannafossi devono essere di larghezza max di 1 m
	Art.94 c.4 aggiungere " o in cotto da esterni"
	Art.35 c.1 specificare che trattasi di 60 mq. di superficie utile abitabile.
	Art.107 c.4 togliere il primo capoverso
	Art. 89 integrare il c.2
	Art. 121 Normativa sul fotovoltaico
Modificare la norma all' art.121/bis e correggere la sigla STP con STV	

	Introdurre delle norme chiare in merito alla possibilità o meno di realizzare le scale esterne sugli edifici esistenti (sia in zona agricola che negli ambiti urbani)
	Inserire una definizione più puntuale dell'ingombro massimo edificabile (es. se le terrazze max 1,40 mt devono stare all'interno di tale perimetro)
	Modificare la norma nel recupero degli immobili rurali o ex rurali classificati da V a RV non è ammesso l'impiego del laterizio armato (poroton) nella ricostruzione di parti murarie
	Sostituire DIA con SCIA in relazione alla necessità dell'atto di assenso e ovunque compaia tale dicitura
	Precisare che le schede di indirizzo progettuale, per quanto riguarda gli schemi grafici, hanno valore prescrittivo ma a livello di schema direttore come già chiarito nella relazione tecnica. Specificare che sono consentite le variazioni non sostanziali dovute all'approfondimento di scala
	Correggere refuso all'art.97 c.8
	Integrare norma sulle piscine
	Modificare art.36 comma 2 lettera c)
	Inserire nuovo art. in adeguamento alla L.R. 5/2010 per il recupero dei sottotetti
	Norma su atto di assenso
	Art. 108 comma 4 - aggiungere all'ultimo capoverso (dopo "convenzione") "atto unilatera d'obbligo e poi chiarire che in caso di parere favorevole di ACQUE ed ENEL etc. non c'è bisogno della convenzione"
	Art. 77 comma 5 dopo 250 aggiungere "per edificio"
	Modificare norma: gli scannafossi devono essere di larghezza max di 1 m
	Art.94 c.4 aggiungere " o in cotto da esterni"
	Art.35 c.1 specificare che trattasi di 60 mq. di superficie utile abitabile.
	Art.107 c.4 togliere il primo capoverso
	Art. 89 integrare il c.2
	Art. 121 Normativa sul fotovoltaico
	Correggere refuso all'art.97 c.8
	Integrare norma sulle piscine
	Modificare art.36 comma 2 lettera c)
	Inserire nuovo art. in adeguamento alla L.R. 5/2010 per il recupero dei sottotetti
	Norma su atto di assenso
	Art. 108 comma 4 - aggiungere all'ultimo capoverso (dopo "convenzione") "atto unilatera d'obbligo e poi chiarire che in caso di parere favorevole di ACQUE ed ENEL etc. non c'è bisogno della convenzione"
	Art. 77 comma 5 dopo 250 aggiungere "per edificio"
	Modificare norma: gli scannafossi devono essere di larghezza max di 1 m
	Art.94 c.4 aggiungere " o in cotto da esterni"
	Art.35 c.1 specificare che trattasi di 60 mq. di superficie utile abitabile.
	Art.107 c.4 togliere il primo capoverso
	Art. 89 integrare il c.2
	Art. 121 Normativa sul fotovoltaico
Modifiche ed integrazioni puntuali alle schede normative e di indirizzo progettuale relative agli ambiti di trasformazione (All. N1A).	Superamento o riduzione del rischio idraulico nelle aree industriali di Cusona e Badia a Elmi
	Integrare lo schema grafico (scheda CPp2_1) con la previsione del marciapiede pubblico
	Correzione scheda RQR3_1
	Modifica schema progettuale della scheda norma TRr14_1 per PEEP Belvedere
	Modifica testo in RQR 13_2b
	Correzione Obiettivi di progetto della scheda norma TRr17_2
	FARE SCHEDA NORMA: Badia a Elmi. Sistemazione dell'area esterna della Badia: sistemazione piazzetta, predisposizione di un piccolo parcheggio e riqualificazione dei capanni lungo strada.

Modifiche ed integrazioni puntuali alle schede normative e di indirizzo progettuale relative agli interventi in zona agricola (All. N1B).	Modifica alla scheda IPpa UP 21_1 (oleificio San Benedetto) con rettifica del perimetro dell'area
	Modifica alla scheda RMrUP12_1 "interventi ammessi" in "nuova costruzione"
Modifiche ed integrazioni puntuali alla schedatura degli edifici di particolare valore culturale e ambientale nelle zone agricole (Tav. P3).	Modifiche alla classificazione degli edifici di particolare valore culturale e ambientale nelle zone agricole : AG35_UP10 UP10_191 AG5_UP4 correzione vincolo L9
Modifiche di dettaglio al sistema dei parcheggi pubblici e delle infrastrutture.	Inserire la previsione di parcheggio pubblico nell'area a parco di Badia a Elmi
	Badia a Elmi: parcheggio pubblico nucleo storico di Badia a Elmi
	Correggere il perimetro del parcheggio pubblico di previsione a Castel San Gimignano
	Badia Elmi: Marciapiede lungo strada PARCHEGGIO S. LUCIA sostituire la previsione "giardino" in "parcheggio"
Recepimento della Deliberazione C.C. n. 44 del 13/07/2010 contenente l'interpretazione autentica del Consiglio Comunale in ordine ad alcune espressioni contenute nelle norme di attuazione e nelle schede normative e di indirizzo progettuale.	H max: -CP; RQ: TR

DIMENSIONAMENTO

La Variante in oggetto prevede interventi di modifica puntuale e non sostanziale alle norme di Piano e nessuna modifica del dimensionamento, di conseguenza non ci dovrebbero essere modifiche di impatto sulle risorse. In realtà, l'adeguamento alla nuova normativa regionale sull'agriturismo, che condiziona le presenze di ospiti solo alla principalit  dell'attivit  agricola impedisce al Comune di poter prevedere il numero di ospiti anche in base alla sostenibilit  ambientale.

3.7 VALUTAZIONE DELL'IMPATTO PREVISTO DELLE TRASFORMAZIONI SULLE RISORSE





Per fattori di impatto si intendono le pressioni derivanti dalle azioni della Variante che possono produrre alterazioni delle componenti ambientali.

In questo capitolo sono state messe a confronto le trasformazioni previste dalla Variante al Regolamento Urbanistico con lo stato attuale dell'ambiente ed è stato valutato il loro impatto su ciascuna delle risorse interessate, sia singolarmente, che in termini di effetto cumulativo e sinergico. Di seguito si riporta una tabella con indicato l'impatto che ogni azione generale esercita sulle risorse ambientali analizzate. Sottolineate in rosso sono le risorse che presentano una fragilità che emerge dallo Stato dell'Ambiente anche in assenza delle trasformazioni previste dalla Variante.

GRADO DI FRAGILITÀ:
 Elevata

 Media

 Bassa

AZIONI OBIETTIVI	RISORSE INTERESSATE							
	<u>Acqua</u>	<u>Rifiuti</u>	<u>Energia</u>	<u>Aria</u>	<u>Suolo</u>	<u>Natura</u>	<u>Radiazioni Non Ionizzanti</u>	<u>Paesaggio</u>
Modifiche ed integrazioni puntuali alle Norme di Attuazione (N1) e adeguamento della disciplina sull'agriturismo alla nuova normativa regionale.								
Modifiche ed integrazioni puntuali alle schede normative e di indirizzo progettuale relative agli ambiti di trasformazione (All. N1A).								
Modifiche ed integrazioni puntuali alle schede normative e di indirizzo progettuale relative agli interventi in zona agricola (All. N1B).								
Modifiche ed integrazioni puntuali alla schedatura degli edifici di particolare valore culturale e ambientale nelle zone agricole (Tav. P3).								
Modifiche di dettaglio al sistema dei parcheggi pubblici e delle infrastrutture.								
Recepimento della Deliberazione C.C. n. 44 del 13/07/2010 contenente l'interpretazione autentica del Consiglio Comunale in ordine ad alcune espressioni contenute nelle norme di attuazione e nelle schede normative e di indirizzo progettuale.								

Grado di fragilità:  Elevata ;  Media;  Bassa; **n.d:** dato non disponibile

3.8 VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI ATTESI

In questo capitolo si riporta la valutazione degli effetti attesi dalle azioni e dalle scelte della Variante, dal punto di vista ambientale, territoriale, sociale, economico e sulla salute umana.

In ciascuna matrice viene valutata la conseguenza che può avere ogni singola azione della Variante nei confronti di determinati effetti attesi. Tali effetti sono stati valutati attraverso precisi indicatori che hanno l'obiettivo di dare un "peso" qualitativo e quantitativo alle condizioni del sistema.

Ciascun effetto atteso è stato scelto sulla base di un obiettivo strategico che varia in base al tipo di valutazione, ambientale, territoriale, sociale, economico o sulla salute umana.

I criteri di giudizio adottati che determinano l'effetto previsto sono stati così rappresentati:

+	effetto positivo
+/-	effetto irrilevante
-	effetto negativo

Nel caso che il giudizio rilasciato sia negativo, è possibile individuare in modo mirato le necessarie *misure di mitigazione* e le *prescrizioni alla trasformazione*.

Le misure di mitigazione hanno lo scopo di ridurre al minimo o addirittura eliminare gli effetti negativi della Variante durante o dopo la sua realizzazione.

Ogni misura di mitigazione viene descritta, illustrando come possa ridurre o eliminare eventuali effetti negativi, quali siano le modalità e la tempistica di realizzazione e diventa prescrizione per le successive fasi di progettazione.

Le prescrizioni alle trasformazioni invece riportano le norme a cui bisogna far riferimento e costituiscono vincoli alla trasformazione ovvero le condizioni che devono essere rispettate per realizzare le trasformazioni sul territorio.

Per costruire la matrice degli effetti attesi sono stati scelti, per ogni sistema (ambientale, territoriale, sociale, economico e salute umana), obiettivi strategici che descrivono la politica che si intende perseguire, per ognuno dei quali è stato individuato un indicatore, in base al quale è stato possibile misurare lo stato del sistema analizzato.

Per ogni azione della Variante è stato analizzato il conseguente effetto su i diversi sistemi, attraverso l'utilizzo di simboli +, - e +/- utilizzando una matrice di incroci tra obiettivi strategici/effetti attesi/indicatori. Le singole matrici sono interagenti tra di loro al fine di valutare le politiche perseguite sulla base di un approccio multidimensionale.

La scelta della forma tabellare fa sì che a volte non ci sia relazione tra effetti attesi ed azioni, in tal caso le caselle corrispondenti risultano vuote.

Matrice 1: valutazione degli effetti attesi ambientali

OBIETTIVI STRATEGICI	EFFETTO ATTESO	Modifiche ed integrazioni puntuali alle Norme di Attuazione (N1) e adeguamento della disciplina sull'agriturismo alla nuova normativa regionale.	Modifiche ed integrazioni puntuali alle schede normative e di indirizzo progettuale relative agli ambiti di trasformazione (All. N1A).	Modifiche ed integrazioni puntuali alle schede normative e di indirizzo progettuale relative agli interventi in zona agricola (All. N1B).	Modifiche ed integrazioni puntuali alla schedatura degli edifici di particolare valore culturale e ambientale nelle zone agricole (Tav. P3).	Modifiche di dettaglio al sistema dei parcheggi pubblici e delle infrastrutture.	Recepimento della Deliberazione C.C. n. 44 del 13/07/2010 contenente l'interpretazione autentica del Consiglio Comunale in ordine ad alcune espressioni contenute nelle norme di attuazione e nelle schede normative e di indirizzo progettuale.	Indicatore	Misure di mitigazione	Prescrizioni alla trasformazione
Lotta ai cambiamenti climatici	Riduzione emissioni CO ₂	+/-		+/-				Emissioni		
Tutela dell'ambiente e della salute	Riduzione emissioni atmosferiche per tipologia di inquinante (t)	+/-		+/-				Emissioni; Consumi energetici (mc gas metano Mw energia elettrica)		
	Riduzione dell'inquinamento acustico	+/-	+/-	+/-		+/-		Piano di classificazione e acustica; Livelli sonori (db).		
Uso sostenibile delle risorse naturali e gestione dei rifiuti.	Contenimento trasformazioni morfologiche dei luoghi	+		+/-		-		Indice di impermeabilizzazione (%)		
	Incremento superfici naturali, a verde, protette							Aree a verde (mq)		
	Ottimizzazione e gestione dei rifiuti			+				Quantità di raccolta differenziata;		
	Riduzione dei consumi idrici	+/-		+/-				Consumi idrici (mc); Fonti di approvvigionamento		

Matrice 2: valutazione degli effetti attesi territoriali

OBIETTIVI STRATEGICI	EFFETTO ATTESO	Modifiche ed integrazioni puntuali alle Norme di Attuazione (N1) e adeguamento della disciplina sull'agriturismo o alla nuova normativa regionale.	Modifiche ed integrazioni puntuali alle schede normative e di indirizzo progettuale relative agli ambiti di trasformazione (All. N1A).	Modifiche ed integrazioni puntuali alle schede normative e di indirizzo progettuale relative agli interventi in zona agricola (All. N1B).	Modifiche ed integrazioni puntuali alla schedatura degli edifici di particolare valore culturale e ambientale nelle zone agricole (Tav. P3).	Modifiche di dettaglio al sistema dei parcheggi pubblici e delle infrastrutture.	Recepimento della Deliberazione C.C. n. 44 del 13/07/2010 contenente l'interpretazione autentica del Consiglio Comunale in ordine ad alcune espressioni contenute nelle norme di attuazione e nelle schede normative e di indirizzo progettuale.	Indicatore	Misure di mitigazione	Prescrizioni alla trasformazione	
Efficienza delle reti	Efficienza delle reti infrastrutturali		+			+		Smaltimento dei volumi di traffico; trasporto pubblico; aree pedonali (mq) e ciclabili (km).			
	Efficienza delle reti tecnologiche			+				Copertura del territorio per la Banda Larga e simili.			
Salvaguardia risorse naturali del territorio	Minimizzazione consumo di suolo		+	+/-		-		Nuovo consumo di suolo (mq)			
	Tutela della risorsa idrica		+					Depurazione; ammodernamento delle reti acquedottistica e fognaria;			
Qualità e competitività dei sistemi urbani e degli insediamenti	Protezione dei sistemi urbani e degli insediamenti		+/-			+/-		Livelli di inquinamento			
	Efficienza del sistema insediativo	+	+	+	+	+		Indicatori demografici; Qualità del sistema insediativo; Dotazione di servizi			
	Valorizzazioni delle specializzazioni funzionali del territorio	+	+				+		Qualità dei servizi e loro accessibilità.		
	Valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche		+	+/-	+	+	+		Tutela del paesaggio e valorizzazione patrimonio culturale		

Matrice 3: Valutazione degli effetti attesi economici

OBIETTIVI STRATEGICI	EFFETTO ATTESO	Modifiche ed integrazioni puntuali alle Norme di Attuazione (N1) e adeguamento della disciplina sull'agriturismo alla nuova normativa regionale.	Modifiche ed integrazioni puntuali alle schede normative e di indirizzo progettuale relative agli ambiti di trasformazione (All. N1A).	Modifiche ed integrazioni puntuali alle schede normative e di indirizzo progettuale relative agli interventi in zona agricola (All. N1B).	Modifiche ed integrazioni puntuali alla schedatura degli edifici di particolare valore culturale e ambientale nelle zone agricole (Tav. P3).	Modifiche di dettaglio al sistema dei parcheggi pubblici e delle infrastrutture.	Recepimento della Deliberazione C.C. n. 44 del 13/07/2010 contenente l'interpretazione autentica del Consiglio Comunale in ordine ad alcune espressioni contenute nelle norme di attuazione e nelle schede normative e di indirizzo progettuale.	Indicatore	Misure di mitigazione	Prescrizioni alla trasformazione
Solidità della crescita economica	Incremento PIL	+						Crescita del PIL		
	Innovazione	+						Produttività lavoro		
	Saldo Commerciale positivo	+						Rapporto import export per il settore		
Coesione sociale	Equa distribuzione del reddito							Perequazione economica;		
Equilibrio finanza pubblica	Sostenibilità finanziaria			+		+		Spesa per investimento		
	Miglioramento conti pubblici	+	+	+		+		Introito per i Comuni		
Equilibrio mercato lavoro	Incremento tasso di occupazione	+						Occupazione attivata per branche, professione e qualifica		
	Innalzamento profilo qualitativo occupazione (in connessione alle esigenze domanda)	+						Domanda di lavoratori qualificati		

Matrice 4: Valutazione degli effetti attesi salute

OBIETTIVI STRATEGICI	EFFETTO ATTESO	Modifiche ed integrazioni puntuali alle Norme di Attuazione (N1) e adeguamento della disciplina sull'agriturismo alla nuova normativa regionale.	Modifiche ed integrazioni puntuali alle schede normative e di indirizzo progettuale relative agli ambiti di trasformazione (All. N1A).	Modifiche ed integrazioni puntuali alle schede normative e di indirizzo progettuale relative agli interventi in zona agricola (All. N1B).	Modifiche ed integrazioni puntuali alla schedatura degli edifici di particolare valore culturale e ambientale nelle zone agricole (Tav. P3).	Modifiche di dettaglio al sistema dei parcheggi pubblici e delle infrastrutture.	Recepimento della Deliberazione C.C. n. 44 del 13/07/2010 contenente l'interpretazione autentica del Consiglio Comunale in ordine ad alcune espressioni contenute nelle norme di attuazione e nelle schede normative e di indirizzo progettuale.	Indicatori	Misure di mitigazione	Prescrizioni alle trasformazioni
Accessibilità ai servizi	Accessibilità ai servizi	+	+			+		Accessibilità ai servizi		
Prevenzione	Stili di vita							Tassi stimati di morbosità per malattie correlate a fattori ambientali		
	Qualità ambientale							Tasso di popolazione esposta all'inquinamento		

Matrice 5: Valutazione degli effetti attesi sociali

OBIETTIVI STRATEGICI	EFFETTO ATTESO	Modifiche ed integrazioni puntuali alle Norme di Attuazione (N1) e adeguamento della disciplina sull'agriturismo o alla nuova normativa regionale.	Modifiche ed integrazioni puntuali alle schede normative e di indirizzo progettuale relative agli ambiti di trasformazione (All. N1A).	Modifiche ed integrazioni puntuali alle schede normative e di indirizzo progettuale relative agli interventi in zona agricola (All. N1B).	Modifiche ed integrazioni puntuali alla schedatura degli edifici di particolare valore culturale e ambientale nelle zone agricole (Tav. P3).	Modifiche di dettaglio al sistema dei parcheggi pubblici e delle infrastrutture.	Recepimento della Deliberazione C.C. n. 44 del 13/07/2010 contenente l'interpretazione autentica del Consiglio Comunale in ordine ad alcune espressioni contenute nelle norme di attuazione e nelle schede normative e di indirizzo progettuale.	Indicatori	Misure di mitigazione	Prescrizioni alle trasformazioni
Qualità della vita delle fasce deboli	Fruibilità degli spazi urbani, dei trasporti e di vita							Frequenza e diffusione trasporto pubblico; Accessibilità a parcheggio		
	Autonomia personale dei soggetti non autosufficienti	+		+			+	Superamento di barriere architettoniche; Percentuale dei mezzi di trasporto accessibili a disabili		
Aumento tutela, autonomia qualità vita familiare	Miglioramento degli indicatori demografici	+				+	+	Numero di abitanti per Km. quadrato		
	Qualità della vita familiare e condizione giovanile	+	+	+				Perequazione economica; Diffusione territoriale servizi sociali; Mobilità Tasso di disoccupazione		
offerta di lavoro ed educazione	Partecipazione e sviluppo della rete di offerta	+						Aumento dei posti di lavoro e di servizi; Variazione del livello di istruzione e occupazione;		
Attività culturali e sportive	Promozione attività culturale e sportiva							Eventi culturali e manifestazioni sportive		
Contrasto all'esclusione sociale e alla povertà	Disagio socio economico	+						Tasso di disoccupazione;		
	Disagio abitativo	+	+	+	+	+	+	Tasso di congestione urbana;		
	Integrazione della popolazione immigrata			+			+	Inclusione dei gruppi minoritari;		

4. BIBLIOGRAFIA

- Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 "Concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente"
- LR 1/2005, "Norme per il governo del territorio"
- Regolamento di attuazione 4/R dell'Art. 11, comma 5, della legge regionale 3 Gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio) in materia di valutazione integrata
- D.Lgs 152/2006 "Norme in materia ambientale"
- D.Lgs 4/2008 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale"
- DGR 9 febbraio 2009, n.87 "Dlgs 152/2006 - indirizzi transitori applicativi nelle more dell'approvazione della Legge Regionale in materia di VAS e VIA"
- LR 10/2010 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza"
- LR 69/2010 "Modifiche alla legge regionale 12 febbraio 2010 n 10 (Norme in materia di valutazione ambientale strategica "VAS" e di impatto ambientale "VIA" e di valutazione di incidenza).
- Legge Regionale 27 dicembre 2007 n. 69 "Norme sulla promozione della partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali"
- PIT della Regione Toscana
- PTC della Provincia di Siena
- Piano Strutturale del Comune di San Gimignano
- Regolamento Urbanistico del Comune di San Gimignano
- Piano di Classificazione Acustica (PCCA) del Comune di Comune di San Gimignano
- Sito Sira-ARPAT
- Sito Agenzia Regionale Recupero Risorse